

## VareseNews

### Il mago e la bambina furba: video più fantasioso e sperimentale

**Pubblicato:** Martedì 6 Dicembre 2005

“Il nostro era il video più bello perché era colorato e vivace”. Uno degli alunni della classe terza della Scuola Primaria di Besozzo commenta così la vittoria della **targa assegnata dalla CIAS al concorso nazionale di Torino**. Il Coordinamento Italiano Audiovisivi a Scuola ha infatti deciso di premiare il video **il mago e la bambina furba** come il **miglior percorso di ricerca nell'ambito del concorso nazionale scuole dell'infanzia ed elementari**.

Sul [sito dell'Aiace](#), l'associazione italiana amici del cinema d'essai organizzatrice dell'evento, si può leggere un'attenta recensione della storia musicale redatta dagli esperti della giuria CIAS. *“Il film utilizza la magia e i trucchi cinematografici per mettere in scena il gioco e la fantasia che diventano strumenti per modificare la realtà quotidiana, in questo caso scolastica. Sul piano espressivo si rileva un buon equilibrio fra immagine e suono e ciò determina un efficace ritmo narrativo.”*

Oltre la soddisfazione del premio, ai bambini resta l'esperienza vissuta il giorno della proiezione del loro lavoro in una delle sale del cinema Massimo, di fronte alla sede piemontese della RAI dove si realizza Screensaver. “E' stato bellissimo andare a Torino: eravamo come delle star”, un compagno di classe aggiunge “mi sono emozionato a vedere il mio film sullo schermo di un cinema” e un altro commenta “io avevo un po' vergogna perché c'erano tanti altri bambini che non conoscevamo in sala”.

Dopo la proiezione una delle organizzatrici è passata tra le poltroncine in sala con un microfono chiedendo ai bambini informazioni tecniche sulla realizzazione dei video: quali tecniche, quanti giorni di preparazione e quanti di riprese sono stati utilizzati. La scuola di Besozzo ha immediatamente ricevuto i complimenti per la velocità nei tempi di lavorazione: in soli tre giorni di laboratorio hanno completato il video. Gli alunni della scuola Mazzini sono stati interpellati come esperti di effetti speciali: la storia raccontava infatti di un mago cattivo che, con una bacchetta magica, faceva scomparire la maestra e trasformava i bambini in peluches. I bambini hanno spiegato che non si trasformavano davvero in pupazzi, ma era un trucco: l'insegnante spegneva la videocamera, alla persona si sostituiva l'animaletto e poi si riaccendeva la videocamera. La bimba che ha interpretato il mago ha aggiunto che la parte difficile del suo ruolo era quello di stare immobile, altrimenti si sarebbe visto il trucco. **“Ci siamo sentiti importanti perché ci hanno chiesto come avevamo fatto a fare il film e abbiamo usato dei trucchi che nessuno sapeva”.**

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

